



TOSCANA
TECHNO
LOGICAL

TOSCANA TECHNOLOGICA

**UNA FINESTRA APERTA
SUL DOMANI**

a cura di
AMBRA LUGLI

Dietro le mura della Fortezza da Basso di Firenze si è recentemente conclusa la prima edizione di Toscana Technologica e della tappa fiorentina di SMAU, la celebre fiera che, da sempre, è stata sinonimo di innovazione.

Due giorni (il 9 e 10 luglio 2014) di esposizioni, convegni e seminari dedicati alle eccellenze toscane nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dell'ingegneria digitale, del design industriale. Un'occasione anche per dare spazio alle idee in campo e avvicinare l'artigianato di qualità ai concetti di innovazione, senza dimenticare gli input, irrinunciabili, della sostenibilità.

Toscana Technologica ha, quindi, aperto una finestra sul futuro del nostro territorio e della nostra economia, sul domani che ciascuno di noi vivrà e che, almeno in parte, già sperimenta quotidianamente. Un futuro nel quale la ricerca e la capacità di innovare sono i vettori della crescita e di uno sviluppo equilibrato, all'interno di uno scenario che dovrà avvicinare le peculiarità locali con le potenzialità offerte dai nuovi mercati e dalle occasioni proposte dalle risorse dell'Unione europea.

L'evento fiorentino è stato l'occasione per favorire l'incontro tra start-up, centri di ricerca, poli di innovazione, imprese, investitori industriali e finanziari in modo da avvicinare domanda e offerta e permettere quello scambio di idee e conoscenze che, spesso, è il primo stimolo a migliorarsi.

TOSCANA TECNOLOGICA, A WINDOW ON TOMORROW

The first edition of Toscana Technologica and SMAU, an exhibition synonymous with innovation has recently concluded in Florence.

Two days of exhibitions, conferences and seminars dedicated to excellence in Tuscany in information and communication technologies, digital engineering and industrial design.

The Florentine event was an opportunity to promote the meeting between start-ups, research centres, business, industrial and financial investors in order to bring supply to demand and enable the exchange of ideas and knowledge. The event attracted major suppliers of digital technologies such as Aruba, Microsoft, Oracle and Vodafone, as well as young people eager to show their technological abilities with the aim



to get involved and make a joint effort for the growth of the productive system.

In the opening conference Maria Chiara Carrozza, former Minister and lecturer at the Scuola Superiore Sant'Anna, states that doing business, launching Start-ups are actions of great social and ethical significance. It is essential that young people are the protagonists in the design and manufacture of new technological applications, not just consumers. An ambitious goal but a possibility, especially if the school programs, from the early years, form a technological approach in the young. The conventions of Toscana Technologica and SMAU could not ignore the macro-economic scenario that hinders investments and limits individuals and businesses. The President of the Tuscan Region, Enrico Rossi, described the last two and a half years as the most difficult since WWII. Unemployment has increased and public

Oltre 3.000 i partecipanti all'evento, con aziende, liberi professionisti, operatori di mercato, provenienti non soltanto dalla Toscana ma da tutta Italia: una manifestazione che ha attratto i grandi fornitori di tecnologie digitali come Aruba, Microsoft, Oracle e Vodafone, i network imprenditoriali, così come i giovani desiderosi di mettere in scena il proprio talento tecnologico. Tutti con l'obiettivo non solo di far conoscere i propri prodotti e progetti, ma anche di mettersi in gioco e fare uno sforzo congiunto per creare le condizioni per la crescita del sistema produttivo.

Nel convegno di apertura Maria Chiara Carrozza, parlamentare e docente della Scuola Superiore Sant'Anna, descrive la volontà della Regione Toscana di anticipare l'uscita dei prossimi bandi a sostegno delle imprese come "una mossa coraggiosa". Secondo l'ex Ministro fare impresa, lanciarsi nell'apertura di start-up, mettere a frutto il proprio ingegno, sono azioni di grande significato etico e sociale ed è fondamentale che i giovani siano protagonisti nella progettazione e produzione di nuove applicazioni e tecnologie, non solo consumatori. È un obiettivo ambizioso ma possibile, soprattutto se i programmi scolastici, fin dalle scuole elementari, prevedessero l'insegnamento di materie utili a formare un approccio tecnologico e a sviluppare un uso consapevole della tecnologia, non più vissuta come un uso passivo di applicazioni più o meno giocose, ma come opportunità per il proprio futuro. Naturalmente i convegni di Toscana Technologica e SMAU non



hanno potuto ignorare lo scenario macroeconomico che frena gli investimenti e limita le capacità dei singoli e delle aziende. Il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha qui descritto gli ultimi due anni e mezzo come “gli anni più difficili dal Dopoguerra”. Il lavoro precario e ancor di più la disoccupazione sono aumentati e gli Enti pubblici hanno visto diminuire la propria capacità di intervento a causa dei drastici tagli inferti dai governi centrali al trasferimento di risorse verso le pubbliche amministrazioni regionali e locali che, solo nel 2011, hanno subito una riduzione del 25%. Oggi, a quasi sei anni dall'avvio dell'attuale ciclo di crisi, rimangono molti problemi aperti ma c'è un forte sentimento di fiducia verso il futuro. Infatti la crisi “ha ferito la Toscana ma non l'ha piegata”: tante imprese si sono internazionalizzate e sono animate dalla volontà di “mordere il freno”, come racconta il Presidente, che ritiene che il finanziamento alle imprese sarà più rapido grazie all'apertura anticipata dei bandi e che “dalla resistenza – messa in atto finora – sia necessario passare all'attacco”. È evidente, quindi, la volontà di cambiare passo: “la scelta di affidare le risorse a chi produce più fatturato e ha più capitale umano – continua Enrico Rossi – può essere criticata ma è volutamente una scelta di squilibrio”. Lo *squilibro* a cui si riferisce il Presidente ha l'obiettivo di “generare più competitività, più produttività e, di qui, più ricchezza e benessere per tutti” convogliando le risorse verso le imprese più dinamiche e in grado di spendere. Un'apparente diseguaglianza che punta, invece, a generare il suo contrario. Il capitale umano non manca, semmai è vero il contrario: la qualità e la quantità dei giovani laureati e dei professionisti specializzati nei vari ambiti delle nuove tecnologie è tale che molti optano per il trasferimento all'estero trovandosi occupati in posizioni di rilievo e con grandi prospettive che qui sono meno *evidenti*. È vero, però, che i problemi dell'occupazione non si risolvono soltanto con gli investimenti e le azioni locali, occorrono decisi interventi di governo, nazionale e soprattutto comunitario. La svolta deve arrivare dall'Europa affinché, come ha concluso il Presidente, “la Toscana che è in piedi, possa rimettersi a correre”.

L'evento fiorentino è stato anche il momento per mettere in luce i dati e presentare analisi sulla congiuntura economica per tracciare un profilo dello scenario regionale.

Dall'indagine svolta dall'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana), emerge che protagoniste del panorama di crescita della Toscana sono le imprese più dinamiche: con maggior propensione all'internazionalizzazione, capaci di significativi livelli di innovazione di processo e di prodotto. Questo vale anche nel settore sanitario, dove la Toscana eccelle a livello nazionale. Ma innovazione significa spesso rottura, squilibrio e rivoluzione dello status quo, insomma una sfida che

authorities have seen drastic cuts inflicted by the government, only in 2011 they suffered a reduction of 25%. Today, nearly six years into the crisis there is a strong sentiment of confidence in the future. The will to change is evident. “The decision to entrust resources to those who produce more revenue and have more human capital – continues Enrico Rossi – can be criticized but it is a deliberate choice of imbalance.” Channeling resources towards the more dynamic companies able to spend, an apparent inequality generating instead its opposite. Human capital is not lacking, the quality and quantity of young graduates and professionals specialized in various fields of new technologies is such that many are moving abroad. Employment problems are not solved only with investment and local actions; we need decisive government actions.

The commitment and passion in spreading the potential offered from Europe is the core of the Ambassadors of Europe Award, conferred to the Department of Productive Activities, Credit and Labour. Prizes were awarded to seven projects beneficiaries of Community funds described in detail in other pages of this



number of TXT.

Tuscany has decided to anticipate the European funds with more than 80 million from regional resources, to avoid a 2014 without public support. The objective is to support the most dynamic companies, to stimulate the application of knowledge to new products and new processes. A requirement is that the output of the project is a prototype: industrially useful and marketable. In line with the Strategy for Smart Specialisation in Tuscany, primarily will projects be funded related to the horizontal technological priorities set out by the Smart Specialisation: ICT and photonics, smart factory, chemistry and nanotechnologies, cross-sectional to productive areas. The procedure for the submission of projects is divided into two phases: one that provides a presentation of the project idea and estimations on the impact that this will produce; the second phase requires a greater commitment and the

la Toscana sembra voler cogliere a braccia aperte. Così come quella di affacciarsi con sempre maggior decisione allo scenario comunitario.

L'impegno e la passione profusa nella diffusione delle potenzialità offerte dall'Europa sono al centro del Premio Ambasciatori d'Europa, conferito nell'occasione di Toscana Tecnologica dall'Assessorato alle attività Produttive, al Credito e al Lavoro. Sono stati premiati sette progetti beneficiari dei fondi comunitari (Eco Abrasive Discs, Pontlab, Rigeplast, Trace-Them, Urimark, Sid&Grid, Vismederi) descritti in dettaglio nelle altre pagine di questo numero di TXT.

Toscana Tecnologica è stata anche l'occasione per fornire le linee guida per la partecipazione ai bandi di finanziamento in ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020.

La Toscana, unica in Italia, ha deciso di anticipare i fondi europei con oltre 80 milioni di risorse regionali, per evitare un 2014 senza sostegno pubblico. L'obiettivo è quello di sostenere la parte più viva del sistema produttivo, le cosiddette imprese dinamiche, per stimolare l'applicazione della conoscenza a nuovi prodotti e nuovi processi che consentano di fare il salto all'intero sistema. Un intervento pensato sia per imprese di grandi dimensioni, che per quelle più piccole che si presentino in maniera aggregata. Requisito fondamentale è che l'output del progetto sia un proto-



tipo: un prodotto industrialmente utile e spendibile sul mercato. In linea con la Strategia di Smart Specialisation in Toscana, saranno finanziati in primo luogo quei progetti legati alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla stessa Smart Specialisation: ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie, ambiti trasversali ai settori produttivi.

L'iter per la presentazione dei progetti si divide in due fasi: una molto *leggera* che prevede la presentazione dell'idea progettuale e le valutazioni sull'impatto che questa produrrà, nella seconda fase si richiede un impegno maggiore e la presentazione di documentazione e budget preliminare.

I bandi, pubblicati ad agosto, scadono ad ottobre per una prima valutazione entro la fine del 2014. La seconda fase del processo si svolgerà da febbraio a giugno 2015.

Con queste misure, la Regione Toscana intende offrire un contributo per affrontare l'attuale fase di crisi, lanciandogli contro, come ha esclamato il Presidente Rossi, "un colpo di cannone con i fondi comunitari" e, come già spiegato, la volontà è quella di "concentrare l'acqua non su tutto il terreno ma sulle parti più fertili dando finanziamenti alle imprese più dinamiche".

La tavola rotonda dedicata alla presentazione della Strategia di Smart Specialisation per la Toscana, con la partecipazione tra gli altri dei rappresentanti della S3 Platform e delle Regioni europee di Languedoc-Roussillon e Paesi Baschi, ha fatto emergere quali sono le finalità di strategie di specializzazione intelligente e come l'individuazione di quei settori chiave per ogni territorio possa garantire maggiori potenzialità competitive. Il percorso partecipato per la costruzione di una strategia di Smart Specialisation in Toscana, sviluppato negli ultimi due anni, ha consentito di individuare alcune priorità tecnologiche (ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie) cruciali nella prossima programmazione.

Le nuove tecnologie e i nuovi processi devono essere il volano per rimettere in gioco anche i settori artigianali e industriali più tradizionali, seguendo esempi che orientino e traccino la rotta. Un esempio concreto è il progetto 'TRAS-form-azioni', Tecnologie, design e sperimentazione per l'artigianato, con cui ARTEX (Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana) ha presentato progetti e manufatti nati dalla collaborazione tra artigiani e designer, con start-up, università e centri di ricerca; frutto della stretta interazione tra saperi tradizionali e nuove tecnologie.

Trasformazioni possibili attraverso il riuso di materiali di scarto, mediante tecniche di lavorazione che si appoggiano all'uso di nuove tecnologie per un completo ridimensionamento e riutilizzo del materiale stesso. L'attività chiave di questo processo è la sperimentazione, che permette di incrementare le prestazioni



presentation of documentation and preliminary budget. The notices published in August, will expire in October the second phase of the process will take place from February to June 2015.

The panel discussion presenting the Smart Specialisation Strategy for Tuscany, has revealed what the aims are of these strategies and how the identification of key areas for each territory can ensure the greater competitive potential.



New technologies and new processes must be the driving force to get even the more traditional craft and industrial sectors back on track. A concrete example is the project 'TRAS-form-azioni', technologies, design and experimenting, with whom AR-TEX (Centre for Artistic and Traditional Handicrafts in Tuscany) has submitted projects and products resulting from the collaboration between artisans and designers, start-ups, universities and research centres; the result of close interaction between traditional knowledge and new technologies.

Transformations possible through re-use of waste materials, through processing techniques that rely on the use of new technologies for a complete new take on the same material. The key activity of this process is experimentation.

'TRAS-form-azioni' was one of the most successful areas of the Toscana Technologica exhibition.

dell'oggetto coinvolto nella trasformazione per migliorare la qualità della nostra vita. È difficile da immaginare, ma sono tante le possibilità di *interazione* tra i materiali tradizionali e le tecnologie che permettono, attraverso le funzionalità del digitale, anche una personalizzazione del prodotto.

Quella di 'TRAS-form-azioni' è risultata una delle aree espositive di maggior successo nel quadro di un evento fortemente partecipato e interessante come Toscana Technologica. Utile soprattutto a sfatare un luogo comune e cioè che le nuove tecnologie escludono i lavoratori dalla produzione e mettono in crisi il sistema delle imprese del nostro territorio. È vero il contrario: sono un'opportunità di sviluppo perché la tecnologia non toglie il lavoro ma lo qualifica, rende le aziende più rispondenti alle sfide della modernità e della globalizzazione, facilita gli spostamenti e consente di riorganizzare strategie e processi delle pubbliche amministrazioni, degli enti pubblici e delle aziende private.

Scegliere di affidarsi alla tecnologia per innovare la propria azienda con la speranza di migliorarne il funzionamento, l'organizzazione e il profitto, è una scelta di squilibrio, di rottura; ma decidere deliberatamente di non entrare nell'era tecnologica potrebbe significare tagliarsi fuori dalla scena.

Ai singoli la scelta ma la Toscana, nel suo complesso, ha già deciso di crescere e progredire aprendosi al futuro.





STRUCTURAL FUNDS 2014-2020: THE FIRST CALLS FOR TUSCAN ENTERPRISES

The Tuscan Region has agreed to launch the management in advance of the Regional Operational Programmes ERDF, ESF and EAFRD for the 2014-2020 programming cycle, defining the areas of intervention, the types of beneficiaries and the available resources, allocating 82 million euro, of which 28 for the interventions for the European Fund for regional Development.

These include support for the research and development process of enterprises and the innovation processes of SMEs in the manufacturing sector, infrastructure for telecommunications (broadband and ultra broadband), promotion and valorisation of the integrated museum offer and actions planned for energetic efficiency. Under these conditions, in August 2014 the first three calls were approved for aids for investment in research, development and innovation in anticipation of the Regional Operational Programme "Growth and Jobs" ERDF 2014-2020

Notice 1 Strategic Projects of Research and Development.

Notice 2 Research projects and development of SMEs.

Notice 3 Aid for innovation of SMEs.

In order to reduce the burden on participants in the design phase of the investment, they have two stages of implementation: in the first stage, interested parties must submit a proposal for a project idea; the best ideas will be selected and admitted to the second stage. The candidates who have passed the selection will be invited to submit an executive project that will compete in the merit list.

From objectives to deadlines; a quick orientation

Purpose: to increase business investment in the Tuscan research and development and innovation of products and services, enabling technologies

FONDI STRUTTURALI 2014-2020: I PRIMI BANDI PER LE IMPRESE TOSCANE

La Regione Toscana, con le decisioni assunte nel primo semestre 2014, ha stabilito di avviare la **gestione in anticipazione** dei Programmi Operativi Regionali FESR, FSE e FEASR per il ciclo di programmazione 2014-2020, definendo gli ambiti di intervento, le tipologie di beneficiari e le risorse disponibili, stanziando a tal fine **82 milioni** di euro, 28 dei quali destinati agli interventi per il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

Questi ultimi comprendono il **sostegno** ai processi di **ricerca e sviluppo delle imprese** e ai processi di **innovazione delle PMI dei settori manifatturieri**, alle **infrastrutture per la telecomunicazione** (banda larga e ultralarga), alla promozione e valorizzazione dell'**offerta museale integrata** e alle azioni previste per l'**efficiamento energetico**.

Con tali premesse, ad **agosto 2014** sono stati **approvati i primi tre bandi** per **aiuti agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione** in anticipazione sul **Programma operativo regionale "Crescita e Occupazione" FESR 2014-2020**:

Bando 1. **Progetti strategici di ricerca e sviluppo**

Bando 2. **Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI**

Bando 3. **Aiuti all'innovazione delle PMI**

Bandi a loro volta "innovativi" rispetto a passato, in quanto al fine di ridurre gli oneri per i partecipanti nella fase di progettazione degli investimenti, essi prevedono **due fasi di attuazione**: nella prima fase i soggetti interessati dovranno presentare una proposta di idea progettuale; le migliori idee verranno selezionate e ammesse alla seconda fase. È in quel momento che i candidati che hanno superato la selezione saranno invitati a presentare un progetto esecutivo che concorrerà nella graduatoria di merito.

Dagli obiettivi alle scadenze, ecco una breve **scheda orientativa**

Finalità: aumentare gli investimenti delle imprese toscane in attività di ricerca sviluppo e innovazione di prodotti e servizi, orientando la domanda di investimenti del sistema produttivo verso tecnologie abilitanti e attività ad alto grado di innovazione, nell'ambito di traiettorie di specializzazione intelligente definite a livello regionale. Per le imprese dinamiche e già innovative, l'obiettivo è quello di stimolare la capacità di assorbimento di nuova conoscenza, la partecipazione a processi cooperativi, la valorizzazione dei risultati.

Priorità tecnologiche: saranno finanziati in primis progetti legati alle priorità tecnologiche orizzontali **ICT e fotonica, fabbrica in-**

telligente, chimica e nanotecnologie indicate dalla “Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana”.

Beneficiari:

- Bando 1: grandi imprese in cooperazione con MPMI, con o senza Organismi di ricerca
- Bando 2: MPMI in cooperazione tra loro o singole, con o senza Organismi di ricerca
- Bando 3: MPMI in cooperazione tra loro o singole

Scadenza: Approvati con decreto dirigenziale n. 3389 del 30/7/2014, i bandi sono stati pubblicati il 13/08/2014 sul Supplemento n. 95 al B.U.R.T. n. 32 (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana). Le domande di prima fase possono essere presentate **a partire dalle ore 9.00 del 1.10.2014 e fino alle ore 17.00 del 31.10.2014.**

Presentazione domande: le domande devono essere redatte esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., nello spazio web dedicato a ciascun bando.

Bando 1: <https://sviluppo.toscana.it/progettistrategici2014>

Per informazioni sui contenuti del bando:
progettistrategici2014@sviluppo.toscana.it

Bando 2: <https://sviluppo.toscana.it/ricercasviluppoppi2014>

Per informazioni sui contenuti del bando:
ricercasviluppoppi2014@sviluppo.toscana.it

Bando 3: <https://sviluppo.toscana.it/innovazionepmpi2014>

Per informazioni sui contenuti del bando:
innovazionepmpi2014@sviluppo.toscana.it

In alternativa, per informazioni inerenti i contenuti dei 3 bandi, è attiva anche la casella di posta elettronica: bandirsi@regione.toscana.it.

Help desk: per il supporto alla compilazione o la risoluzione di problematiche di natura tecnica è possibile rivolgersi all’indirizzo di posta elettronica supportobandirsi2014@sviluppo.toscana.it. Per tutto il mese di ottobre sarà, inoltre, attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Per saperne di più: Tutta la documentazione relativa ai 3 bandi è pubblicata all’indirizzo www.sviluppo.toscana.it/fesr2020 sotto l’etichetta “**Gestione in anticipazione**”.

and highly innovative activities in smart specialization trajectories defined at regional level. For dynamic, already innovative businesses, the aim is to stimulate the absorption capacity of new knowledge, participation in cooperative processes, valorisation of results. Technological priorities: priority in funding will go to projects related to horizontal technologies; ICT and photonics, smart factory, chemistry and nanotechnology indicated by the “Strategy for Research and Innovation for Smart Specialisation in Tuscany.”

Beneficiaries:

- *Notice 1: large enterprises in cooperation with MSMEs, listing with or without research organizations*
- *Notice 2: MSMEs individually or in cooperation, with or without research organizations*
- *Notice 3: MSMEs individually or in cooperation*

Deadline: Approved by executive decree n. 3389 of 07.30.2014, the notices were published in Supplement no. 95 to B.U.R.T n. 32 (Official Bulletin of the Region of Tuscany). Applications for the first phase must be presented starting at 9:00 on 10/1/2014 until 17.00 on 10/31/2014

Submission: applications must be submitted exclusively online by accessing the Toscana Sviluppo SpA, web space dedicated to each Notice

Alternatively, for information regarding the content of the notices the following e-mail address is active: bandirsi@regione.toscana.it

Help desk: for questions about the compilation or help with technical problems, you can contact supportobandirsi2014@sviluppo.toscana.it. In an on-line chat will be available from 9.00 to 12.00 and from 15.00 to 17.00.

Read more: All documentation is published at www.sviluppo.toscana.it/fesr2020 under the heading “Management in anticipation.”